

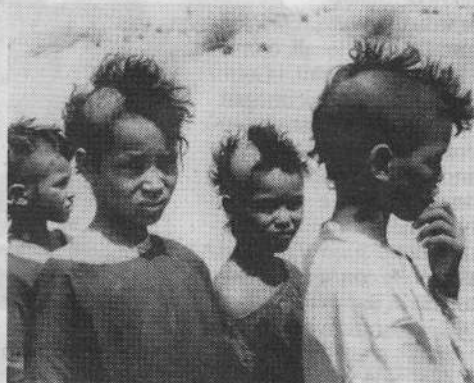
IN LIBRERIA Un'iniziativa GEA in omaggio a Eugenio Turri

Il geografo umanista che si stupiva del mondo

5DP 14.11.06

Geografo umanista e narratore di cose geografiche, Eugenio Turri è stato uno studioso attento e sensibile; dall'Oriente all'Africa, un viaggiatore sempre pronto a meravigliarsi davanti alla diversità delle fattezze del mondo, pieno di *pietas* per il nomade, il marginale, il dimenticato. Per molti geografi, urbanisti e paesaggisti, è stato un punto di riferimento. Con queste parole il curatore Claudio Ferrata presenta il volume *Il senso dell'ospitalità. Scritti in omaggio a Eugenio Turri*, numero speciale di "GEA paesaggi territori e geografie" delle edizioni Casagrande, presentato giovedì sera alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. *Il senso dell'ospitalità*, un omaggio all'amicizia che Turri nutriva nei confronti di GEA-associazione dei geografi, si avvale dei contributi di Francesco Vallerani (*Dal Veneto al deserto infinito* vuol essere un'indagine sui "luoghi del cuore" del geografo, «nato nel brolo nobiliare della villa veneta»); di Gianni Hockofler e Paolo Crivelli, che con i loro saggi *Sul senso*

del viaggiare e Rileggendo "Gli uomini delle tende", sottolineano quanto Turri «prima che geografo, sia stato esploratore e viaggiatore»; di Claude Raffestin, Claudio Ferrata e Sophie Agata Ambroise, che lo descrivono *Dentro il paesaggio*, mettendone in evidenza le doti di «naturalista, storico e poeta o, se si preferisce, di antropologo sensibile al paesaggio». E ancora, di Andrea Zanzotto, Federica Letizia Cavallo e Tania Rossetto, che nel capitolo *La narrazione e la fotografia* pongono l'attenzione sugli scatti "geografici" di Turri; di Luca Bonardi e Ruggero Crivelli, che riprendono due temi cari al geografo: il primo, il fenomeno della «alluvione urbana sulla pianura» e della sua tentacolare risalita lungo i fondovalle alpini, il secondo, quello del «paradosso della città alpina», argomento quanto mai interessante e attuale per la Svizzera, regione notoriamente alpina la cui politica territoriale si fonda sul concetto di «metropoli policentrica, di metropoli e di rete urbana». Completano il vo-



E. Turri, "Bambini Touareg dell'Adrar".

lume un atlante delle fotografie scattate da Eugenio Turri, e una bibliografia essenziale, entrambi curati da Lucia Turri.

"Il senso dell'ospitalità. Scritti in omaggio a Eugenio Turri", a cura di Claudio Ferrata, GEA-associazione dei geografi; Edizioni Casagrande, Bellinzona, 2006.